

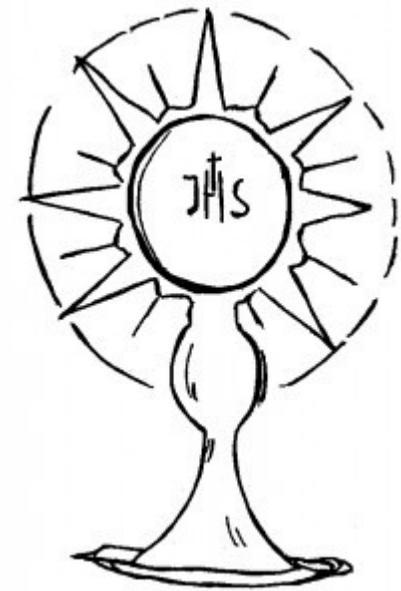
Sequenza del Corpus Domini

Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.
*Impegna tutto il tuo fervore:
egli supera ogni lode,
non vi è canto che sia degno.*
Pane vivo, che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.
*Veramente fu donato
agli apostoli riuniti
in fraterna e sacra cena.*
Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi oggi dallo spirito.
*Questa è la festa solenne
nella quale celebriamo
la prima sacra cena.*
È il banchetto del nuovo Re,
nuova Pasqua, nuova legge;
e l'antico è giunto a termine.
*Cede al nuovo il rito antico,
la realtà disperde l'ombra:
luce, non più tenebra.*
Cristo lascia in sua memoria
ciò che ha fatto nella cena:
noi lo rinnoviamo.
*Obbedienti al suo comando,
consacriamo il pane e il vino,
ostia di salvezza.*
È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.
*Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.*
È un segno ciò che appare:
nasconde nel mistero
realtà sublimi.

*Mangi carne, bevi sangue;
ma rimane Cristo intero
in ciascuna specie.*
Chi ne mangia non lo spezza,
né separa, né divide:
intatto lo riceve.
*Siano uno, siano mille,
ugualmente lo ricevono:
mai è consumato.*
Vanno i buoni, vanno gli empi;
ma diversa ne è la sorte:
vita o morte provoca.
*Vita ai buoni, morte agli empi:
nella stessa comunione
ben diverso è l'esito!*
Quando spezzi il sacramento
non temere, ma ricorda:
Cristo è tanto in ogni parte,
quanto nell'intero.
*È diviso solo il segno
non si tocca la sostanza;
nulla è diminuito
della sua persona.*
**Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.**
*Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.*
Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.
*Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.*

ECCO IL PANE

DEGLI ANGELI



*PREGHIERE
DI ADORAZIONE
EUCARISTICA*

Dal vangelo di Luca

(Lc 9,11-17)

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Dalla liturgia del *Corpus Domini*

COLLETTA

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

PREFAZIO DELL'EUCARISTIA

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore. Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria. Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa. Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Preghiera di adorazione

Sia fatta, o Padre, la tua volontà, come in cielo così in terra: perché ti ami con tutto il cuore, pensando sempre a te; ti ami con tutto me stesso, desiderandoti sempre; ti ami con tutta la mia mente, dirigendo a te le mie riflessioni e cercando in tutte le cose il tuo onore; ti ami con tutte le forze, impegnando tutto me stesso in ossequio al tuo amore manifestato nella croce del tuo Figlio Gesù. Affinché io ami il prossimo come me stesso e lo guidi all'incontro col tuo amore, goda dei tuoi beni e abbia compassione dei mali altrui.

(San Francesco d'Assisi)

